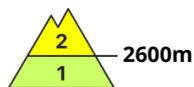
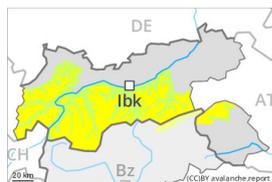


Grado di pericolo 2 - Moderato



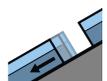
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 31.01.2024



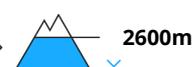
Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **grandi**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti non sono più instabili. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

st.2: neve da slittamento

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa. La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile. Alle quote di bassa e media montagna:

La neve vecchia è bagnata, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Nel corso della giornata il calore causerà un leggero inumidimento del manto nevoso. Ciò sui pendii soleggiati molto ripidi.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del



manto nevoso richiedono attenzione. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 31.01.2024

Le condizioni sono favorevoli in molte regioni.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Sono possibili solo più isolate valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Ad alta quota e in alta montagna:

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati soffici. Essi sono, a livello isolato, ancora instabili.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra del limite del bosco.

Alle quote medie e alte: Mattino e mattinata: Il manto nevoso è bagnato, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie, specialmente sui pendii soleggiati. Nel corso della giornata: Il calore causerà un leggero inumidimento del manto nevoso, specialmente sui pendii soleggiati.

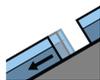
Tendenza

Le condizioni per le escursioni sono primaverili.

Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 31.01.2024



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Inoltre gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono a livello isolato ancora instabili, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa nelle zone in prossimità delle creste.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.6: neve a debole coesione e vento

Ad alta quota e in alta montagna: Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa. La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile.

Alle quote di bassa e media montagna: La neve vecchia è bagnata, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Nel corso della giornata il calore causerà un leggero inumidimento del manto nevoso. Ciò sui pendii soleggiati molto ripidi.

Tendenza

Le condizioni sono per lo più favorevoli.